



Rivista di Criminologia, Vittimologia e Sicurezza

*Organo ufficiale della
Società Italiana di Vittimologia (S.I.V.)*

*World Society of Victimology (WSV)
Affiliated Journal*

Anno XV

Gennaio-Dicembre 2021

Numero Unico curato dal prof. Luca Cimino, socio S.I.V.

Rivista di Criminologia, Vittimologia e Sicurezza

Rivista quadrimestrale fondata a Bologna nel 2007


ISSN: 1971-033X

Registrazione n. 7728 del 14/2/2007 presso il Tribunale di Bologna

Redazione e amministrazione: Società Italiana di Vittimologia (S.I.V.) - Via Sant'Isaia 8 - 40123 Bologna - Italia; Tel. e Fax. +39-051-585709; e-mail: augustoballoni@virgilio.it

Rivista peer reviewed (procedura double-blind) e indicizzata su:

Catalogo italiano dei periodici/ACNP, Progetto CNR SOLAR (Scientific Open-access Literature Archive and Repository), directory internazionale delle riviste open access DOAJ (Directory of Open Access Journals), CrossRef, ScienceOpen, Google Scholar, EBSCO Discovery Service, Academic Journal Database, InfoBase Index

Tutti gli articoli pubblicati su questa Rivista sono distribuiti con licenza Creative Commons Attribution-NonCommercial-NoDerivatives 4.0 International Public License 

Editore e Direttore: **Augusto BALLONI**, presidente S.I.V., già professore ordinario di criminologia, Università di Bologna, Italia (direzione@vittimologia.it)

COMITATO EDITORIALE

Coordinatore: **Raffaella SETTE**, dottore di ricerca in criminologia, professore associato, Università di Bologna, Italia (redazione@vittimologia.it)

Francesco AMICI (Università di Parma), Elena BIANCHINI (Università di Bologna), Roberta BIOLCATTI (Università di Bologna), Luca CIMINO (Università di Bologna), Lorenzo Maria CORVUCCI (Foro di Bologna), Emilia FERONE (Università "G. D'Annunzio", Chieti-Pescara), Francesco FERZETTI (Università "G. D'Annunzio", Chieti-Pescara), Maria Pia GIUFFRIDA (Associazione Spondé), Giorgia MACIOTTI (Università Tolosa 1 Capitole, Francia), Andrea PITASI (Università "G. D'Annunzio, Chieti-Pescara), Anna ROVESTI (Studio Consulenza Lavoro dal Bon, Modena), Sandra SICURELLA (Università di Bologna)

COMITATO SCIENTIFICO

Coordinatore: **Roberta BISI**, vice Presidente S.I.V., professore ordinario di sociologia della devianza, Università di Bologna, Italia (comitatoscientifico@vittimologia.it)

Andrea BIXIO (Università Roma "La Sapienza"), Encarna BODELON (Università Autonoma di Barcellona, Spagna), Stefano CANESTRARI (Università di Bologna), Laura CAVANA (Università di Bologna), Gyorgy CSEPELI (Institute of Advanced Studies Koszeg, Ungheria), Janina CZAPSKA (Università Jagiellonian, Cracovia, Polonia), Lucio D'ALESSANDRO (Università degli Studi Suor Orsola Benincasa, Napoli), François DIEU (Università Tolosa 1 Capitole, Francia), Maria Rosa DOMINICI (S.I.V.), John DUSSICH (California State University, Fresno), Jacques FARSEDAKIS (Università Europea, Cipro), André FOLLONI (Pontifical Catholic University of Paraná, Brasile), Ruth FREEMAN (University of Dundee, UK), Paul FRIDAY (University of North Carolina, Charlotte), Shubha GHOSH (Syracuse University College of Law, USA), Xavier LATOUR (Université Côte d'Azur), Jean-Marie LEMAIRE (Institut Liégeois de Thérapie Familiale, Belgio), André LEMAÏTRE (Università di Liegi, Belgio), Silvio LUGNANO (Università degli Studi Suor Orsola Benincasa, Napoli), Mario MAESTRI (Società Psicoanalitica Italiana, Bologna), Luis Rodriguez MANZANERA (Università Nazionale Autonoma del Messico), Gemma MAROTTA (Sapienza Università di Roma), Vincenzo MASTRONARDI (Unitelma-Sapienza, Roma), Maria Rosa MONDINI (Centro Italiano di Mediazione e Formazione alla Mediazione, Bologna), Stephan PARMENTIER (Università Cattolica, Lovanio, Belgio), Tony PETERS† (Università Cattolica, Lovanio, Belgio), Monica RAITERI (Università di Macerata), Francesco SIDOTI (Università de l'Aquila), Philip STENNING (Università di Griffith, Australia), Liborio STUPPIA (Università "G. D'Annunzio, Chieti-Pescara), Emilio VIANO (American University, Washington, D.C.), Sachio YAMAGUCHI (Università Nihon Fukushi, Giappone), Simona ZAAMI (Università Roma "La Sapienza"), Christina ZARAFONITOU (Università Panteion, Atene), Vito ZINCANI (Procura della Repubblica, Modena), Vladimir ZOLOTYKH (Udmurt State University, Russia)

Editoriale. Oltre la pandemia di <i>Augusto Balloni</i>	pag. 4
L'impatto della crisi pandemica da Covid-19 sulla popolazione geriatrica di <i>Andrea Fabbo e Angela Mancini</i>	pag. 6 doi: 10.14664/rcvs/132
Gli effetti della pandemia Covid-19 sulla criminalità: uno sguardo d'insieme di <i>Luca Cimino</i>	pag. 37 doi: 10.14664/rcvs/131
Les comportements pervers des auteurs de manipulation et de harcèlement et les réactions des victimes en période de confinement di <i>Gabriella Cairo</i>	pag. 53 doi: 10.14664/rcvs/133
Intelligenza artificiale e machine learning: nuovi strumenti per il contrasto della conflittualità asimmetrica e per la gestione delle crisi - il caso di studio pandemia covid-19 di <i>Roberto Mugavero e William Thorossian</i>	pag. 66 doi: 10.14664/rcvs/134
La gestione della sicurezza durante l'emergenza pandemica di <i>Andrea Forlivesi</i>	pag. 77 doi: 10.14664/rcvs/135
Emergenza epidemiologica da covid-19, nota a margine del 'Report sulla delittuosità in Italia nel periodo gennaio-maggio 2020' del Servizio Analisi Criminale di <i>Maurizio Tonello</i>	pag. 86 doi: 10.14664/rcvs/136
Focus Il mobbing in tempo di covid-19: aspetti giuridici, clinici e vittimologici di <i>Luca Cimino e Elga Marvelli</i>	pag. 92 doi: 10.14664/rcvs/138
L'angolo dell'intervista Gli effetti della pandemia Covid-19 attraverso il punto di vista del medico-legale <i>Luca Cimino intervista Alessandro Bonsignore</i>	pag. 119
Nota preliminare Giovani e pandemia Covid-19: risvolti psico-sociali di <i>Patrizia Santovecchi e Marco Tumietto</i>	pag. 131 doi: 10.14664/rcvs/137
Schede Libri	pag. 142

Editoriale. Oltre la pandemia

Augusto Balloni*

Dal 2020 le immagini di una moltitudine di vittime causate dalla pandemia da Covid hanno invaso la nostra vita. E' la prima volta, dopo il secondo conflitto mondiale, che nel mondo si affronta, in maniera così drammatica, la paura e la morte, la sofferenza e la precarietà, il dolore e la malattia.

Una situazione questa che spesso si è accompagnata a malessere, rabbia e frustrazione con frequenti ricorsi alla violenza di gruppi, più o meno organizzati, ma dotati comunque di una loro personale agenda criminale o politica. Se è vero che il virus va combattuto con la forza dello Stato, che deve dar prova di proteggere i propri cittadini, è altrettanto vero che quest'ultimo deve ergersi a garante anche di quel settore di popolazione che protesta in nome di un malessere esperito e giustificato, fornendo una risposta di ordine politico e sociale, e sapendo ben individuare le profonde differenze che intercorrono tra questi cittadini e coloro che si rendono responsabili di sedizioni di piazza.

Queste considerazioni si intrecciano inevitabilmente con i pericolosi stravolgimenti prodotti dallo stato di emergenza: sembra, infatti, che la salute pubblica oggi vada misurata soltanto tramite le variazioni percentuali del bollettino dei contagi, quasi dimenticando quello dei tanti malati di tumore in lista di attesa negli ospedali che ci sollecita a riflettere su una situazione non meno grave. Molte sono le lezioni che l'emergenza sanitaria ci dovrebbe costringere a ricordare e, tra queste, senz'altro quelle

riguardanti il significato della vita, la nostra pretesa invulnerabilità, messa pesantemente in discussione da un virus. Altre, invece, riguardano la necessità di risposte politiche, legislative, sociali quali, ad esempio, per quanto concerne il settore dell'istruzione, il profondo divario esistente tra chi possedeva dispositivi potenti e chi invece, al contrario, non aveva accesso alla rete, creando una nuova povertà educativa, il cosiddetto "digital divide". Nel settore sanitario si è evidenziata poi la necessità di consistenti investimenti per poter fronteggiare situazioni emergenziali e non. Ancora, nel rapporto Stato-Regioni vi è l'urgenza di una nuova e maggiore flessibilità perché l'emergenza ha colpito in modo differente e ciò richiede un'importante autonomia e, al contempo, un maggior coordinamento che garantisca il processo decisionale del governo centrale.

Anche il settore della comunicazione e, di conseguenza, dell'informazione dovrà essere ripensato evitando messaggi, come accaduto nei mesi scorsi, spesso frammentati ed anche contraddittori. Inoltre, sebbene nel dibattito italiano non sia ben presente, c'è un tema che caratterizza molti Paesi ricchi, nell'epoca post-Covid, e che riguarda il fatto che molti lavoratori si stiano dimettendo in massa. Alcuni l'hanno definita la "Quitting Economy", "l'economia delle dimissioni" o "The Great Resignation", un fenomeno, descritto da Jonathan Malesic sul New York Times lo scorso 23 settembre e ripreso poi anche durante il Festival del periodico Internazionale, svoltosi a Ferrara nel mese di ottobre 2021, che affonda le sue radici nella precarietà, nella scarsa sicurezza e nella scarsa equità del mercato del lavoro che in questa situazione risultano esacerbate.

Sono numerose, pertanto, le problematiche che l'emergenza Covid ha posto in rilievo e, in tal senso,

* Presidente Società Italiana di Vittimologia, neuropsichiatra, medico legale, psicologo, già professore ordinario di criminologia all'Università di Bologna.

esse hanno rappresentato una sollecitazione per il presente numero della Rivista che prende avvio con uno studio sull'impatto della crisi pandemica sulla popolazione geriatrica, con considerazioni interessanti sui rischi di ageismo e dei numerosi abusi arrecati alle persone anziane.

Si sviluppa poi la questione riguardante esperienze professionali nell'ambito del supporto alle vittime, con particolare riferimento alle dimensioni senza precedenti dell'isolamento collegato alla pandemia. Viene altresì esaminata la criminalità prodottasi durante l'emergenza epidemiologica, partendo dall'analisi dei dati a livello internazionale, ma con particolare attenzione alla situazione italiana. Sono inoltre considerati i mutamenti avvenuti nel settore sicurezza e verificatisi come conseguenza della pandemia in ambito operativo cosicché la sicurezza viene concepita in un'ottica innovativa.

Questi studi devono non solo rimanere vivi, ma anche estendersi al servizio del progresso in questa epoca segnata dallo sviluppo scientifico e tecnologico in cui si deve sempre fare i conti con l'apparente invincibilità del male. Infatti, si affronta il fenomeno del mobbing con adeguati approfondimenti ed aggiornamenti sia per quanto riguarda gli aspetti giuridici che quelli psicopatologici. Una particolare attenzione è rivolta poi ai mutamenti che la pandemia ha causato sulle condotte vessatorie in ambito lavorativo, favorendo l'emergere di nuove forme di mobbing. Infine, attraverso un'intervista ad un testimone privilegiato, si sottolinea l'importanza della formazione degli

operatori socio-sanitari in rapporto alle criticità che contraddistinguono l'interazione ospedale-territorio. Da qui la necessità di una riorganizzazione strutturale della medicina pubblica.

Tutti i contributi raccolti in questo numero unico della Rivista per l'anno 2021 mettono in evidenza l'importanza delle situazioni ambientali sul comportamento individuale, non ultimo anche su quello criminoso. Le vittime della criminalità, in epoca Covid, impongono la necessità di ulteriori riflessioni al fine di indicare alla vittimologia e alla criminologia un approccio in cui teoria e pratica, suggellate da percorsi creativi e forieri di proficue applicazioni, interagiscano al fine di fornire risposte ai problemi odierni più cogenti. In una tale ottica, le ricerche presentate in questo numero della Rivista potranno essere un punto di riferimento non solo per i Soci S.I.V., ma anche per tutti coloro, studiosi, operatori socio-sanitari e del diritto, che sono convinti assertori della costante necessità di un confronto, basato su un tritico -criminologia, vittimologia e sicurezza -, come strumento capace di dischiudere, se sapientemente percorso, nuove e interessanti prospettive.

Un vivo ringraziamento al professore Luca Cimino che, con impegno e competenza, ha realizzato questo numero della Rivista, attiva da 15 anni, organo ufficiale della S.I.V., associazione che è ormai giunta al trentesimo anno di operosità (1991-2021).